

“L’IMPEGNO DELL’ORDINE DI MALTA DURANTE LE GUERRE DEL XX SECOLO: UNA GLORIOSA TRADIZIONE DI SOCCORSO”

Presso gli Archivi del S.M.Ordine di Malta sono conservati preziosi documenti fotografici che testimoniano l’incredibile lavoro di soccorso del Corpo di Soccorso Militare dell’Ordine di Malta. Inoltre le attività di aiuto durante la guerra di Libia (1911-12) e la Seconda Guerra Mondiale sono descritte dagli articoli pubblicati sulla Rivista dell’Ordine di Malta.

Il Corpo, istituito nel 1877, è erede delle gloriose tradizioni dei Cavalieri dell’Ordine Ospedaliero di San Giovanni che hanno, fin dalle loro origini, una missione molto importante: il soccorso degli infermi. Il XX secolo è stato caratterizzato dalle guerre, che per estensione ed efferatezza, hanno accelerato lo sviluppo di sistemi operativi e organizzazioni, riconosciuti dalla Convenzione dell’Aja e di Ginevra, per il soccorso dei feriti civili e militari. Dopo la Prima Guerra Mondiale, i rappresentanti dell’Ordine di Malta, decisero di creare, nei diversi paesi, le Associazioni per organizzare e sviluppare le attività di soccorso ed ospedaliero. Oggi i Corpi di Soccorso dell’Ordine operano in 30 paesi nei diversi continenti.

Il Corpo di Soccorso Militare dell’Ordine costituisce un Corpo speciale volontario ausiliario dell’Esercito italiano fin dal 1877. Il rapporto con le



NAVE OSPEDALIERA REGINA MARGHERITA (1911-1912)



TRENO OSPEDALE I VERSO IL FRONTE RUSSO DURANTE LA II GUERRA MONDIALE

Forze Armate italiane è di stretta cooperazione rimanendo però un Corpo autonomo ed in grado di intervenire in caso di calamità naturali.

Attraverso le fotografie e gli articoli della Rivista dell'Ordine di Malta, in queste pagine web, saranno documentati gli interventi del Corpo nelle seguenti missioni:

- Guerra di Libia nel 1911 con una nave ospedale, la Regina Margherita;
- Prima Guerra Mondiale nel 1915/18 con quattro treni ospedale, un ospedale territoriale e sei posti di soccorso;
- Seconda Guerra Mondiale ed alla Resistenza nel 1940/45 con diciannove ospedali territoriali, innumerevoli posti di Soccorso e quattro treni ospedale che riportarono in Patria, soprattutto dal fronte russo, oltre ventiquattromila feriti.

Esistono presso gli Archivi Magistrali invece documenti fotografici e articoli sul primo ospedale mobile da campo, "Baracca Ospedale" del 1877, ossia una costruzione di legno e tela impermeabile, a struttura modulare facilmente trasferibile anche a grandi distanze.

Gli interventi di soccorso ospedaliero e umanitario compiuti dall'Ordine di Malta durante la Guerra in Libia (1911), la I Guerra Mondiale (1915) e la II Guerra Mondiale saranno presentati secondo i seguenti argomenti:

- Le navi-ospedaliere
- I Treni-ospedale
- Gli Ospedali, Posti di Soccorso e Ambulatori



BARACCA OSPEDALE XIX SECOLO

La protezione delle Navi Ospedale è garantita dalla Convenzione dell'Aia

Le navi ospedale furono definite nel 1907 dalla Convenzione dell'Aia. In particolare l'articolo 4 definiva le limitazioni affinché una nave potesse essere considerata "nave ospedale":

- La nave deve avere segni di riconoscimento e illuminazione che la classifichino come tale.
- La nave dovrà fornire assistenza medica a feriti di tutte le nazionalità.
- La nave non dovrà essere impiegata per alcuno scopo militare.
- La nave non dovrà interferire né ostacolare le navi militari.
- Le forze belligeranti, come designate dalla convenzione dell'Aia, potranno ispezionare le navi ospedale per verificare eventuali violazioni dei punti precedenti.

In caso di violazione di una delle precedenti limitazioni la nave dovrà essere considerata come unità combattente e potrà essere legittimamente colpita e affondata. Comunque, l'aprire deliberatamente il fuoco o affondare una nave ospedale in rispetto alla convenzione dell'Aia, è da considerarsi crimine di guerra.

La nave ospedaliera Regina Margherita

Il Piroscampo Regina Margherita, requisito e noleggiato dalla Reale Marina Italiana, fu effettivamente a disposizione dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del S.M.O. di Malta dal 12 ottobre 1911 al 28 febbraio 1912 ed in tale periodo poté compiere 7 missioni in Libia come trasporto ospedaliero.

- Gli incarichi a bordo erano così distribuiti:
- Direzione e V. Direzione a rappresentanti dell'Ordine, dipendenti dalla Presidenza dell'Associazione dei Cavalieri Italiani.
- Servizio tecnico sanitario ad un Medico capo con 4 assistenti, 1 farmacista e personale di assistenza, dipendenti dalla Direzione.



PERSONALE DELLA NAVE OSPEDALIERA
REGINA MARGHERITA, 1911-1912

- Servizi religiosi ad un Cappellano e 6 Suore della Carità, dipendenti dalla Direzione
- Servizio nautico, macchine etc. al Capitano della nave, con 3 ufficiali ed equipaggio mercantile della Società armatrice.
- Servizi di collegamento e Comando militare ad un Tenente di Vascello Della Reale Marina.

Il bilancio delle sue attività alla fine delle missioni, durate quattro mesi, si compendia in un rendimento veramente notevole. Senza tener conto delle cure ambulatorie e delle prestazioni e cessioni gratuite di materiale sanitario, medicinali e viveri, oltre 1300 infermi erano stati ricoverati e curati e oltre 1000 ricondotti in Patria. Solo qualche giorno dopo l'ultima missione si seppe che il Piroscampo Regina Margherita, mentre si trovava nel porto di Genova, improvvisamente affondava per avarie allo scafo.

PER MAGGIORI DETTAGLI SI POSSONO CONSULTARE, PRESSO LA BIBLIOTECA MAGISTRALE, I SEGUENTI ARTICOLI:

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num. 1, Gennaio-Febbraio, pag 9-14.

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num. 2, Marzo-Aprile, Copertina

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num. 2, Marzo-Aprile, Allegato 2

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num. 2, Marzo-Aprile, pag. 10-18

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1943, Anno VII, Num. 2, Marzo-Aprile , pag. 4-13

I treni ospedale dell'Ordine di Malta

Dal 1898 entrano in servizio i primi treni-ospedale equipaggiati dal Corpo di Soccorso Militare del Sovrano Ordine con 300 posti letto.

Il primo intervento risale al 27 dicembre del 1908 quando alle 5,21 di mattina a Messina si scatenò un terremoto catastrofico seguito da un forte maremoto. L'Ordine di Malta portò subito aiuto alle popolazioni montando la "Baracca-Ospedale" con 125 letti e fece partire da Milano il III Treno e da Roma il I Treno per trasportare i feriti verso gli ospedali di Napoli e Roma.

Più tardi nel 1915 il Corpo di Soccorso si prepara a partecipare alla I Guerra Mondiale con 4 treni. I treni ebbero un ruolo fondamentale sia per lo sgombero degli Ospedali in zona di guerra, sia durante le operazioni militari, trasportando e curando i feriti e malati.

Il 29 luglio 1940 S. A. R. la Principessa di Piemonte si recò alla stazione Ostiense per visitare il primo treno ospedale del Sovrano Ordine di Malta cui erano state portate importanti innovazioni. Durante la Seconda Guerra Mondiale entrarono in funzione i Treni-Ospedale I, II e IV che prestarono servizio durante le Campagne di Grecia, Albania, Jugoslavia e Russia.

Riportiamo un breve passaggio dell'articolo della Rivista Illustrata dell'Ordine di Malta del 1942, Anno VI, Giugno, pag. 9:

TORNANO I FERITI DALLA GUERRA

L'arrivo del treno-ospedale dei Cavalieri di Malta, dall'Italia sul fronte di guerra nel Bacino del Donez era un avvenimento così notevole, che destava meraviglia fra i reparti dei nostri prodi. Un treno-ospedale italiano, con la candida Croce dei Cavalieri di Malta, proprio là, a più di quattromila chilometri dalla Patria, tra il groviglio di binari di fortuna continuamente battuti e sconvolti dalle raffiche dei nemici che tentano invano di arrestarci sul cammino della vittoria, poteva sembrare anche una imprudenza. Era già la terza volta che quel treno compiva un così lungo viaggio. Mai gli ardimenti della carità non sono secondi agli ardimenti della guerra.



INTERNO DI UN TRENO OSPEDALE

Il treno con i suoi volontari, medici, infermieri, suore, diretti dal Bali Marchese Carlo Maresca di Camerano - come già altre volte dal Marchese Luigi Tornielli e dal Bali Barone Antonio Cavallini Garofoli si era spinto fin là, e si era fermato tra un edificio bombardato la notte, e alcuni crateri recenti di bombe esplose sui binari. Bisognava raccogliere il maggior numero possibile dei nostri prodi, non fiaccati nello spirito, ma vulnerati nel corpo dalle armi e dalle malattie, e portarli lontani dal teatro della guerra, e possibilmente in Patria. Il gelo, il vento, il nevischio, la pioggia non arresteranno la pia fatica dei volontari della carità. Le ambulanze traballanti sul terreno tutto a fosse e fango giungono dagli ospedaletti da campo, mentre tuona il cannone e nel cielo fosco, gli aeroplani amici e nemici si contendono il volo e l'offesa.

PER MAGGIORI DETTAGLI SI POSSONO CONSULTARE, PRESSO LA BIBLIOTECA MAGISTRALE, I SEGUENTI ARTICOLI:

Rivista Mensile Illustrata del SMO di Malta 1940, Anno IV, Num.8-9, Agosto-Settembre, pag 19-21.

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1941, Anno V, Num.3-4, Marzo-Aprile, pag 12

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num.4, Giugno, pag 7-14

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num.6, Agosto-Settembre, Copertina

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1943, Anno VII, Num.1, Gennaio-Febbraio, pag 6-9

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1943, Anno VII, Num.5, Luglio-Settembre, pag 7-10

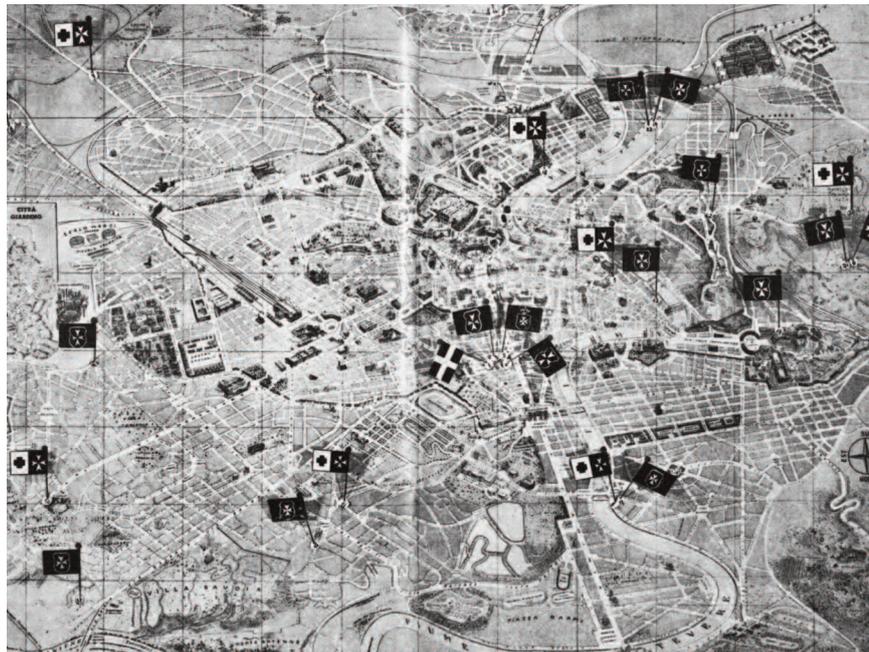
Gli ospedali, ambulatori, posti di soccorso e case di accoglienza per bambini

Nel 1915, fin dall'inizio dell'entrata in guerra dell'Italia, il Corpo di Soccorso Militare si preparò allestendo 8 Posti di Soccorso, attivando l'Ospedale Santa Marta in Roma (capace di 350 posti letto), un Ospedale da campo di Togliano (UD) e mobilitando i 4 Treni-ospedale.

Il 4 gennaio 1938 viene firmato il Regio Decreto sulle "Disposizioni riguardanti il personale addetto al funzionamento dei servizi dell'ACISMOM (Associazione Cavalieri d'Italia del Sovrano Militare Ordine di Malta)" che poi viene perfezionato il 26 luglio dalla "Convenzione sulla Coperazione dell'ACISMOM al servizio sanitario in guerra". L'Associazione metterà in campo: 4 Treni-ospedale, 8 Posti di Soccorso, 1 Ospedale da Campo 1 o più ospedali territoriali. A Roma nel 1941 fu installato, in soli 25 giorni, in Via Monserrato l'Ospedale Principe di Piemonte.

Qui di seguito alcuni passaggi di un articolo della Rivista Illustrata dell'Ordine di Malta (Anno III, Numero 3-4, Marzo Aprile, 1944 pag. 6-12):

"...Esso è stato modernamente attrezzato in ogni suo reparto superando non lievi difficoltà di ubicazione, di ambienti e di installazioni, in soli 25 giorni, ed ha una capienza di 225 letti dei quali 30 per ufficiali. Si divide in quattro Reparti, intitolati a nomi cari alla storia dell'Ordine: Reparto Malta, per ufficiali; Reparto Rodi, per degenti "Chirurgici"; Reparto Tripoli d'Africa, per degenti "Malati"; Reparto Gerusalemme per "Oftici". Ogni reparto ha una sua "medicheria" con un piccolo "Magazzino biancheria", sezioni di smistamento del Magazzino principale. Chiudiamo questo breve cenno sull'Ospedale dell'Associazione dei Cavalieri Italiani in Roma, indicando la cifra delle degenze che al 31 gennaio 1944 ammontavano a 170.263: ed è queste una cifra che dimostra chiaramente l'intensità della vita che si è svolta tra le sue mura dall'inizio del secondo conflitto mondiale ad oggi."



PIANTA DI ROMA CON L'INDICAZIONE DEGLI OSPEDALI E DEI POSTI DI SOCCORSO DELL'ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI DELLA VENERANDA LINGUA D'ITALIA NELL'ANNO DI GUERRA 1944

All'interno dello stesso articolo si trovano elencate le altre posizioni di soccorso:

“Altri posti di soccorso l'Associazione gestisce in Roma; Quattro di tali posti hanno capacità di ricovero; sono i Posti di Soccorso di Piazza Monte Grappa, con una capacità di 20 letti, diretto da I.P. Fabrizio Pignatelli; Tuscolano, con una capacità di 20 letti; del Santuario dei Divino Amore con una capacità di 20 letti; Pariola, con una capacità di 70 letti, diretto dal Principe Giulio Pacelli. Quattro posti hanno solo possibilità di pronto soccorso: quelli della Pineta Sacchetti: dei quartieri Nomentano, di Sant'Agnese e della Garbatella (Villa Pozzi). Essi sono, come si vede, eretti nei punti periferici della Capitale e destinati prevalentemente alle prestazioni medico-chirurgiche per le vittime eventuali di bombardamenti aerei, di incidenti di qualsiasi genere derivanti dallo stato di guerra.....L'Associazione gestisce inoltre un piccolo Ambulatorio medico gratuito per i poveri, situato in via Labico ed affidato alle amorevoli cure delle Suore di San Paolo. Un'altra importante attività assistenziale è doveroso menzionare per completare il quadro delle opere di bene alle quali, conformemente al suo Statuto, il nostro Ordine si è dedicato in questo tremendo periodo. Gran Magistero dell'Ordine ha ritenuto opportuno promuovere la costituzione di una importante scorta di medicinali e di latte per i bambini e gli infermi nei locali dell'Istituto delle Figlie della Carità, in via dei Bresciani n. 33. Il quantitativo giornalmente distribuito ammonta a 350 litri, suddivisi in razioni di un quarto; esse saranno prossimamente raddoppiate.”

Per far funzionare questo complesso sistema di assistenza sanitaria ed umanitaria gli attori dell'Ordine coinvolti erano numerosi: Cavalieri come direttori di unità, Cappellani Militari, Ufficiali Commissari alcuni dei quali anche in qualità di direttori di magazzini o Aiutanti Maggiori, Ufficiali Medici addetti all'Ordine, Suore Francescane Elisabettiane, Suore della carità, Infermiere volontarie, Infermieri, piantoni e gli inservienti dell'Ordine.

Nel 1945, per iniziativa di S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno Umberto di Savoia, fu organizzata, ed affidata all'Associazione dei Cavalieri Italiani dell'Ordine di Malta, in una palazzina del Quirinale una casa per accogliere i bambini ciechi e mutilati di guerra: la Casa Maria Beatrice.

PER MAGGIORI DETTAGLI SI POSSONO CONSULTARE, PRESSO LA BIBLIOTECA MAGISTRALE, I SEGUENTI ARTICOLI:

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1941, Anno V, Num.3-4, Marzo-Aprile, pag 6-12.

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1941, Anno V, Num.8-9, Agosto-Settembre, pag 11-14.

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1942, Anno VI, Num.5, Luglio, Copertina

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1943, Anno VII, Num.4, Giugno, pag 5

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1944, Anno VIII, Num.3-4, Marzo-Aprile, Allegato con Pianta di Roma con Indicazione degli Ospedali e Posti di Soccorso

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1944, Anno VIII, Num.3-4, Marzo-Aprile, pag 6-12

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1945, Anno IX, Num.1, Gennaio-Marzo, pag 7-11

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1945, Anno IX, Num.2, Aprile-Giugno, pag 9-11

Rivista Illustrata del SMO di Malta 1945, Anno IX, Num.4, Ottobre-Dicembre, pag 17-20